

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|--|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2021-2758 del 31/05/2021 |
| Oggetto | Società: F.M. di Franceschi Mirko, sede legale Via Provinciale Nord 31/D, Castello D'Argile (C.F. FRNMRK74P16A944Y P.IVA 01540940382) - Modifica dell'Autorizzazione all'esercizio di mezzi mobili di recupero rifiuti inerti non pericolosi (Frantoio mobile marca CAMS UTM 1500-2 matricola 20-2223 e vaglio Gasparin GI 3500R matricola 11028), in combinazione tra loro. |
| Proposta | n. PDET-AMB-2021-2837 del 28/05/2021 |
| Struttura adottante | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna |
| Dirigente adottante | PATRIZIA VITALI |

Questo giorno trentuno MAGGIO 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

Società: F.M. di Franceschi Mirko, sede legale Via Provinciale Nord 31/D, Castello D'Argile (C.F. FRNMRK74P16A944Y P.IVA 01540940382)

Oggetto: Modifica dell'Autorizzazione¹ all'esercizio di mezzi mobili di recupero rifiuti inerti non pericolosi (Frantoio mobile marca CAMS UTM 1500-2 matricola 20-2223 e vaglio Gasparin GI 3500R matricola 11028), in combinazione tra loro.

Operazioni di recupero: R5 (Allegato C D.Lgs. 152/06 s.m.i.);

Modifica dell' Autorizzazione

LA DIRIGENTE DELL'AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Dispone la modifica e aggiornamento dell'autorizzazione² per la gestione degli impianti mobili di recupero rifiuti inerti non pericolosi relativa alla sostituzione del nuovo impianto mobile Frantoio mobile marca CAMS UTM 1500-2 matricola 20-2223 mantenendo il vaglio esistente Gasparin GI 3500R matricola 11028), di proprietà della ditta F.M. di Franceschi Mirko con sede legale Via Provinciale Nord 31/D, Castello D'Argile, alle condizioni stabilite nella relazione conclusiva sopra richiamata. e alle condizioni stabilite negli allegati 1 e 2, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Entro **30 giorni** dalla trasmissione del presente provvedimento, obbliga, la società F.M. di Franceschi Mirko di aggiornare la garanzia finanziaria, riguardo gli estremi del presente atto autorizzativo, che modifica ed aggiorna il precedente atto DET-AMB-2017-2089 del 26/04/2017.
1. Entro la data del **12/10/2022** la società dovrà presentare nuova polizza oppure l'estensione della precedente, in mancanza di prestazione della polizza l'autorizzazione all'esercizio è inefficace. Al rinnovo della polizza qualora ancora in essere la certificazione ambientale ISO 14001 l'importo è riducibile del 40%. Ai fini della riduzione della garanzia finanziaria il Gestore dovrà documentare il possesso dei requisiti sopra indicati; Nel caso specifico il mezzo mobile ed il vaglio lavorano solo in combinazione tra loro o singolarmente pertanto si considera l'ammontare di 250.000€, in quanto l'esposizione al rischio riguarda un singolo sito per campagna mezzo mobile.

¹ Ai sensi D.lgs 152/2006 s.m.i. art. 208 comma 15;

² DET-AMB-2017-2089 del 26/04/2017

2. La garanzia finanziaria è efficace su tutto il territorio nazionale per lo svolgimento delle singole campagne di attività di recupero di rifiuti di cui ai sensi dell'art. 208 comma 15 del d.lgs 152/2006 e s.m..

avverte che:

3. qualora l'impresa intenda proseguire l'attività oltre la scadenza dell'autorizzazione del 25/04/2027 dovrà essere presentata, almeno centottanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, apposita domanda all'autorità competente (attualmente ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana), che decide prima della scadenza dell'autorizzazione stessa. In ogni caso l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie da prestarsi prima della predetta scadenza ai fini della legittimazione al proseguimento dell'attività.

da atto che

4. Dà atto che le spese istruttorie, quantificate in € 402,00 sono state rimosse tramite bonifico bancario da questa Agenzia;

stabilisce

5. Di trasmettere il presente provvedimento alla ditta F.M. di Franceschi Mirko e Area Prevenzione Ambientale Metropolitana Distretto di Pianura.

Dà atto che

6. Ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, avverso il presente provvedimento è possibile il ricorso giurisdizionale dinanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale Emilia Romagna – Bologna, entro 60 giorni dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente provvedimento, in alternativa al ricorso straordinario al Capo dello Stato proponibile entro 120 giorni dalla comunicazione o dall'avvenuta conoscenza dello stesso.

Allegati:

Allegato 1: Prescrizioni

Allegato 2: Descrizione dell'impianto

Motivazione

La società F.M. di Franceschi Mirko, ha presentato domanda³ di variazione dell'autorizzazione all'esercizio in quanto ha acquistato un nuovo mezzo mobile richiamato in oggetto da utilizzare per le campagne di attività disciplinate dall'art. 208 comma 15 del D.lgs 152/06 s.m.i. per recupero rifiuti inerti non pericolosi;

Alla domanda sono stati allegati i seguenti documenti:

- Domanda di modifica in bollo;
- Dichiarazione requisiti soggettivi e dichiarazione antimafia;
- Versamento spese istruttorie
- Certificato di conformità CE
- Manuale macchina,
- Relazione tecnica;
- Certificato ISO 14001;

Il proponente ha allegato la fattura di vendita del vecchio mezzo mobile effettuata in data 13/07/2020.

Oltre alla modifica appena richiesta la ditta rinuncia alla gestione dei codici EER 170302 e CER 170504.

ARPAE ha convocato la Conferenza dei Servizi⁴ in data 25/03/2021, la seduta della conferenza si è svolta alla presenza del tecnico della società Franceschi Mirco, come da verbale in atti PG 54997/2021 del 08/04/2021. In detta seduta il tecnico ha precisato che il gestore intende utilizzare i materiali cessati dalla qualifica di rifiuti sia per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata che, per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali, riconducibili ai punti 7.1.3 a) e c). del D.M. 05/02/1998.

AUSL Bologna e Distretto di Pianura di ARPAE, non ha trasmesso alcun parere a seguito della conferenza di servizi, poiché risultano decorsi i termini per la sua trasmissione, se ne considera acquisito il parere favorevole ai sensi dell'art. 14 - ter comma 7 della legge 241/1990 s.m.i.

Per quanto riguarda la normativa antimafia previste dalla normativa vigente ARPAE ha chiesto⁵ il rilascio della comunicazione antimafia tramite la BDNA⁶.

In data 24/02/2021, la Prefettura ha comunicato in riferimento alla nota PR_BOUTG 0021543/2021 che a carico della ditta F.M. di Franceschi Mirko non sussistono cause di

³ In atti In atti PGBO 8721 del 20/01/2021 e successiva regolarizzazione del 02/03/2021 PG 32849 presentata ai sensi dell' ex art. 208 152/06 s.m.i.;

⁴ Con nota in atti PGBO 34484/2021 del 04/03/2021;

⁵ Con PR_BOUTG_Ingresso_0021543_24/02/2021;

⁶ Banca Dati nazionale Antimafia

decadenza, di sospensione o di divieto ai sensi dell'art. 67 del D.lgs n.159 del 06/09/2011 in capo al legale rappresentante⁷.

L'impianto mobile di recupero di rifiuti oggetto della presente autorizzazione non opera in un unico sito ma in più siti su ciascuno dei quali il titolare dell'impianto dovrà attivare le eventuali procedure di preavalutazione ambientale ai sensi del titolo secondo del d.lgs 152/2006 e della L.R. 4/2018, e dovrà inoltrare all'autorità territorialmente competente la comunicazione di avvio della campagna ai sensi dell'art. 208 comma 15 del d.lgs 152/2006 e s.m.

L'Unità operativa Rifiuti di ARPAE AACM Bologna ha ritenuto esaustiva la documentazione pervenuta e, acquisiti i pareri di competenza ai sensi dell'art. 14 - ter comma 7 della legge 241/1990 s.m.i., ha proposto il rilascio della variazione dell'autorizzazione per l'impianto mobile, nel rispetto delle condizioni riportate nell'allegato 1 (*prescrizioni*), allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, *allegato 2- Descrizione dell'attività e dell'impianto mobile*.

La Dirigente
Area Autorizzazione e Concessioni ⁸
Dott.ssa Patrizia Vitali
(*documento firmato digitalmente*)⁹

⁷ Soggetti individuati dall'art. 85, D.lgs n. 159/2011;

⁸ Il presente atto è sottoscritto in virtù della Deliberazione del Direttore Generale ARPAE DDG n. 113/2018 del 17.12.2018 che ha conferito al Dott.ssa. Patrizia Vitali l'incarico di Direttore dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;

⁹ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art.20 del Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

Allegato 1: Prescrizioni

Modifica e aggiornamento dell'autorizzazione¹⁰ per la gestione degli impianti mobili di recupero rifiuti inerti non pericolosi in combinazione tra loro (CAMS UTM 1500-2 matricola 20-2223 e vaglio Gasparin GI 3500R matricola 11028), alla società F.M. di Franceschi Mirko nella persona del suo legale rappresentante pro-tempore e alle condizioni e prescrizioni di seguito richiamate:

Validità dell'autorizzazione:

L'autorizzazione è valida¹¹ fino al **25/04/2027**, decorrenti dalla data di pubblicazione della determina DET-AMB-2017-2089 del 26/04/2017;

Tipologie di rifiuti recuperabili dall'impianto mobile:

I rifiuti speciali non pericolosi che l'impianto mobile potrà trattare sono esclusivamente i seguenti:

| Codice CER del rifiuto da trattare | Descrizione CER |
|---|--|
| 17.01.01 | Cemento |
| 17.01.02 | Mattoni |
| 17.01.03 | Mattonelle e Ceramica |
| 17.01.07 | miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06 |
| 17.09.04 | Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03 |

- a) I rifiuti oggetto di trattamento mediante i mezzi mobili dovranno essere esenti da amianto.

Identificazione dell'impianto

- b) Al fine di identificare l'impianto mobile oggetto della presente autorizzazione si prescrive di apporre sulle componenti dell'impianto una o più targhe metalliche dove sia chiaramente indicato il N° di serie della macchina casa costruttrice e la dizione "**Autorizzazione ARPAE Determina Dirigenziale N°..... del**;

¹⁰ Ai sensi D.lgs 152/2006 s.m.i. art. 208

¹¹ Ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152;

Modalità di gestione dell'attività

- c) I rifiuti identificati dai CER 17.01.01, 17.01.02, 17.01.03, 17.01.07, 17.09.04, devono rispettare la tipologia, la provenienza, le caratteristiche, le attività di recupero e le caratteristiche delle materie prime secondarie/prodotti ottenuti stabilite nell'allegato 1 suballegato 1 al DM 05/02/1998 e s.m. come meglio specificato nella tabella seguente:

| Codice EER del Rifiuto da trattare | tipologia di cui all'All. 1 suballegato 1 al DM 05/02/1998 e s.m. |
|------------------------------------|---|
| 17.01.01 | Tipologia 7.1. |
| 17.01.02 | |
| 17.01.03 | |
| 17.01.07 | |
| 17.09.04 | |

- d) Ogni 3.000 m³ di materiale cessato dalla qualifica di rifiuto prodotto dal trattamento dei rifiuti di cui al precedente punto lett e), e comunque almeno una volta per ogni campagna di attività, qualora i volumi prodotti fossero inferiori a 3.000 m³, il gestore dovrà effettuare il test di cessione ai sensi dell'allegato 3 al D.M. 5/02/1998 e s.m. e le analisi di caratterizzazione per la verifica della conformità ai requisiti previsti dalla Circolare Ministeriale Ambiente n. UL/2005/5205.

Avvertenze generali

- e) Fatte salve le eventuali procedure ambientali da attivare ai sensi del Titolo III del d.lgs 152/2006 e s.m. e delle normative regionali in materia di valutazione d'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 208 c. 15 del d.lgs 152/2006 e s.m., per lo svolgimento delle singole campagne di attività sul territorio nazionale, l'interessato, almeno sessanta giorni prima dell'installazione dell'impianto, deve comunicare all'autorità competente nel cui territorio si trova il sito prescelto, le specifiche dettagliate relative alla campagna di attività, allegando la presente autorizzazione nonché l'ulteriore documentazione richiesta dall'autorità;
- f) La campagna di recupero tramite mezzo mobile deve avere carattere temporaneo pertanto nella comunicazioni di inizio attività deve essere specificato il periodo presunto dell'attività, il periodo di lavorazione giornaliero, nonché il responsabile tecnico dell'impianto;
- g) Gli impianti dovrà operare in area recintata ed avere la cartellonistica di avvertimento al fine limitare l'intrusione dei non addetti ai lavori, ed evitare conferimenti di rifiuti abusivi;

- h) L'impianto deve essere mantenuto in ottimo stato di efficienza, manutenzione e pulizia secondo le indicazioni fornite dal costruttore mediante l'apposito libretto di uso e manutenzione;
- i) Il trattamento dei rifiuti inerti, sia sempre preceduto dalla separazione delle frazioni indesiderate quali carta, plastica, vetro, legno, materiali ferrosi e non ferrosi ferro, arredi, rivestimenti, e, più in genere, materiali edilizi diversi da materiale inerte da costruzione;
- j) Durante l'operatività dell'impianto mobile dovranno essere impiegati, all'occorrenza, in base alla localizzazione, alle condizioni del cantiere ed alle condizioni meteorologiche, da valutare in occasione della comunicazione di campagna ai sensi dell'art. 208 c 15 del d.lgs 152/2006, i più adeguati sistemi di bagnatura dei materiali al fine di contenere le emissioni di polveri in atmosfera, ed, al contempo, evitando che eccessivi quantitativi d'acqua irrorata possano provocare fenomeni indesiderati di ruscellamento e formazione di pozze;
- k) La gestione delle acque reflue di dilavamento dell'area del cantiere dovrà rispettare quanto disposto dalla parte terza del D.lgs 152/06 s.m.i. e dalle normative regionali vigenti in materia;
- l) L'autorizzazione specifica di deroga dei limiti del rumore¹² stabiliti dalla normativa vigente per i cantieri edili previsti nel territorio regionale dell'Emilia Romagna, dovrà essere rilasciata secondo quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n° 45 del 21/01/2002 in applicazione dell'art. 11 – comma 1 – della L.R. 9/5/2001 n° 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- m) Per i cantieri collocati fuori regione le eventuali richieste di deroga dei limiti del rumore dovranno essere formulate secondo le disposizioni delle diverse regioni;
- n) Fatte salve eventuali diverse prescrizioni e/o deroghe stabilite dal Comune territorialmente competente, l'impianto potrà essere utilizzato solo in orario diurno nel rispetto del regolamento comunale in materia e dovrà prevedere eventualmente sistemi di mitigazione dell'impatto acustico nel rispetto della normativa vigente in materia (L. n° 447/95 e s.m.i.); in ogni caso dovrà essere garantito il rispetto del valore limite di immissione sonora assoluto e differenziale previsto dal DPCM 14/11/1997;

¹² da presentare al SUAP del Comune territorialmente interessato, almeno 20 giorni prima dell'inizio dell'attività oppure contestualmente alla presentazione della comunicazione di campagna di attività di recupero rifiuti.

- o) A carico del titolare permangono gli obblighi previsti dal D.lgs 81/2008, in merito alla corretta formazione ed informazione degli addetti all'utilizzo del mezzo mobile;
- p) La presente autorizzazione dovrà essere custodita presso la sede legale della società F.M. di Franceschi Mirko durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività, una copia del presente provvedimento con allegata la "dichiarazione di conformità CE" del mezzo dovranno essere disponibili presso i siti nei quali l'impianto mobile sarà operativo;
- u) E' fatto obbligo alla ditta di possedere la relativa polizza di assicurazione RC per danni a cose ed a persone durante l'esercizio dell'attività;
- q) Devono essere osservate le specifiche disposizioni inerenti la parte IV del D.lgs 152/06, con particolare riferimento alla tenuta dei registri di carico e scarico, ai formulari di trasporto ed alla dichiarazione annuale (MUD) di cui all'art. 188 bis, 188 ter, 189, 190 e 193 del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 s.m;
- r) La presente autorizzazione è rinnovabile. A tal fine, entro centottanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, deve essere presentata apposita domanda ad ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, quale autorità competente, che decide prima della scadenza dell'autorizzazione stessa. In ogni caso l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie prestate;
- s) sia comunicata immediatamente all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ogni eventuale variazione di legale rappresentanza, di ragione/denominazione sociale, ecc, variazione strutturale e/o gestionale dell'impianto, ai fini degli eventuali provvedimenti di competenza;
- t) La combinazione dei mezzi mobili è la seguente: frantoio, frantoio +vaglio, vaglio, non sono ammesse due campagne simultanee con mezzi diversi.

Avvertenze specifiche relative alla salute e sicurezza dei lavoratori

- a) Non deve essere ammessa la presenza di operatori ed estranei nel raggio di azione dell'impianto quando questo

è in movimento.

- b) L'utilizzo dell'impianto sia permesso al personale autorizzato dal datore di lavoro ed idoneamente formato, informato ed addestrato e dotato di idonei DPI e specifiche attrezzature di lavoro;
- c) La gestione del mezzo mobile dovrà avvenire nel rispetto delle norme sulla sicurezza e quanto riportato nel libretto di uso e manutenzione della casa costruttrice CAMS UTM 1500-2;
- d) Relativamente al funzionamento dell'impianto, e di tutte le componenti elettro – meccaniche richiama il rispetto delle direttive comunitarie CE 98/37 "*direttive macchine*," CEE 89/336 sulla compatibilità elettromeccanica e CEE 73/23 sulla bassa tensione;
- e) L'operatore addetto al carico dei materiali deve operare sempre all'interno di mezzo dotato di cabina insonorizzata e climatizzata;
- f) Il responsabile tecnico dell'impianto dovrà essere idoneamente formato;
- g) Nel corso dell'attività dovranno essere rispettate le normative vigenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori previste dal D.lgs 81/08 se ed in quanto applicabili; in particolare si dovrà considerare l'opportunità di adottare idonei provvedimenti a tutela dei lavoratori che si trovano ad operare nelle vicinanze dell'impianto (quali ad esempio il confinamento fisico dell'intero macchinario) per l'elevato rischio, documentato anche dalla ditta costruttrice, di esposizione a polvere e rumore;

Attività di recupero per la produzione di materiali cessati dalla qualifica di rifiuto (End of waste) e criteri di cessazione dalla qualifica di rifiuti.

1. Fatti salvi gli eventuali ed opportuni dettagli sulle caratteristiche dei rifiuti e dei materiali cessati, da comunicare durante le singole campagne di attività, sono di seguito descritti i criteri di cessazione dalla qualifica di rifiuti, comprensivi delle tipologie di rifiuti in ingresso, del processo di recupero, delle caratteristiche dei prodotti ottenuti e delle destinazioni d'uso finale di detti prodotti (EoW).

tab. 1

| Tipologie di rifiuti in ingresso | Descrizione del rifiuto e condizioni di ammissibilità | Processo di trattamento | Caratteristiche dei materiali cessati dalla qualifica di rifiuto |
|----------------------------------|---|---|---|
| 170101 170102 | Tipologia, provenienza e | Per tutti i rifiuti: Eventuale preliminare | Materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi alle norme UNI vigenti |

| | | | |
|----------------------------|---|--|--|
| 170103 170107 170904 | caratteristiche conformi a quelle indicate rispettivamente ai punti 7.1, dell'allegato 1 suballegato 1 al d.m. 5/02/1998 e s.m. | selezione e cernita meccanica e/o manuale di frazioni indesiderate (carta, plastica, vetro, legno, materiali ferrosi e non ferrosi ferro, arredi, rivestimenti, e, più in genere, materiali edilizi diversi da materiale inerte da costruzione), vagliatura, macinazione, frantumazione del materiale inerte e separazione della frazione metallica Il materiale da trattare può avere una dimensione massima di 250mm di diametro. | all'allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente del 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205 e/o alle norme UNI vigenti, ed allegato 3 al D.M. 5/02/1998 e s.m. (test di cessione dell'eluato). Campionamento ed analisi: Il campionamento e l'analisi devono essere effettuate ogni 3.000 m ³ di materiale prodotto e comunque almeno una volta per ogni campagna di attività, qualora i volumi prodotti fossero inferiori a 3.000 m ³ |
|----------------------------|---|--|--|

2. Sistema di gestione e controllo della qualità, ai sensi dell'art. 184 ter c. 3 lett d) del d.lgs 152/2006.

Prima o in occasione della comunicazione di campagna con il mezzo mobile autorizzato, ai sensi dell'art. 208 c. 15 del d.lgs 152/2006, il gestore dovrà trasmettere all'autorità competente¹³ una relazione contenente il sistema di gestione e controllo della qualità, ai sensi dell'art. 184 ter c. 3 lett d) del d.lgs 152/2006 che tenga conto anche delle prescrizioni/condizioni stabilite nel presente provvedimento autorizzatorio.

Il sistema di gestione per la qualità consiste nella predisposizione della documentazione necessaria a verificare e garantire i seguenti aspetti:

- il rispetto dei criteri di cessazione della qualifica di rifiuto di cui al punto precedente;
- la tracciabilità dei rifiuti in ingresso all'impianto;
- le destinazioni del materiale cessato dalla qualifica di rifiuto;

¹³ Titolare della competenza amministrativa art. 208 comma 15 del D.lgs 152/06.

- il rispetto della normativa ambientale e delle prescrizioni dell'autorizzazione;
- gli interventi di revisione e miglioramento del sistema di gestione ambientale;
- la formazione del personale;

3. Dichiarazione di conformità

Nel caso in cui i materiali cessati dalla qualifica di rifiuto prodotti nel corso della campagna di attività con il mezzo mobile autorizzato, vengano conferiti all'esterno del cantiere di produzione e recupero dei rifiuti, ogni lotto/partita di materiale così definito in base alle frequenze di campionamento ed analisi indicate nella tabella 1 precedente, deve essere accompagnata da una dichiarazione di conformità contenente almeno i seguenti dati:

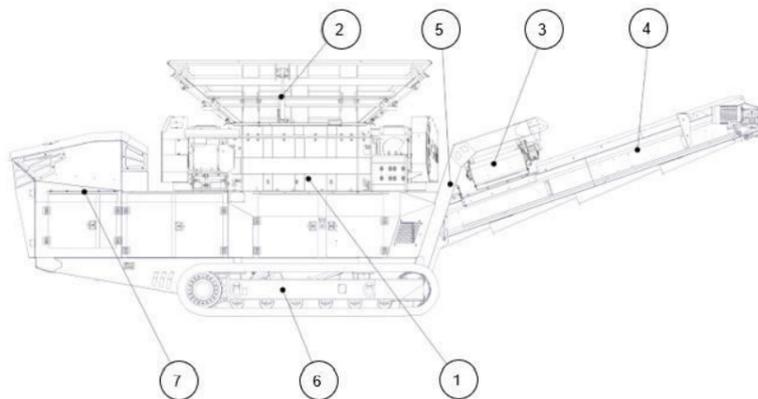
- ragione sociale del produttore;
- caratteristiche della sostanza/oggetto che cessa la qualifica del rifiuto in base a quanto previsto nella precedente tabella 1;
- quantificazione del lotto di riferimento;
- rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici ed ambientali riportati nell'ultima colonna della precedente tabella 1;

Il rispetto dei criteri di cessazione dalla qualifica di rifiuto di cui alla precedente tabella 1 è attestato dal produttore tramite una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, redatta al termine del processo produttivo di ciascun lotto.

Per l'applicazione dei criteri dell'art. 184 ter è possibile consultare le Linee Guida SNPA n. 23/2020 per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter comma 3 ter del D.Lgs.152/2006.

Allegato 2 - Descrizione dell'attività e dell'impianto mobile

1) Caratteristiche del mezzo mobile marca CAMS UTM 1500-2 matricola 20-2223



Il mezzo mobile è costituito dalle seguenti parti principali:

- 1. Unità di triturazione FTR
 - 2. Tramoggia di carico
 - 3. Separatore magnetico
 - 4. Nastro di scarico
 - 5. Telaio
 - 6. Carro cingolato
 - 7. Gruppo elettrogeno
-
- Tramoggia di alimentazione, attraverso la quale viene caricato il rifiuto da da trattare.
 - Gruppo di propulsione, con potenza 193kW e cilindrata 6700 cm³ e giri motore pari a 1500 rpm.
 - La potenzialità è variabile in funzione della pezzatura finale mezzo mobile possiede una potenzialità teorica di 180 t/h.

L'impiego dei mezzi mobili può essere per singola campagna non è ammesso l'impiego dei mezzi mobili in due campagne diverse contemporaneamente, qualora vi sia la necessità utilizzare i mezzi in due campagne diverse va integrata la polizza per ulteriori 250.000 €.

Impianto abbattimento polveri

Il frantumatore è dotato di un impianto di abbattimento polveri posto in uscita del materiale del nastro trasportatore, consistente in una nebulizzazione d'acqua, mista ad aria tramite ugelli.

Emissioni sonore

Il livello di potenza acustica ponderato dell'impianto mobile è pari a: Livello di potenza sonora misurata LwA 103 dB(A) Livello di potenza sonora garantita LwA 104 dB(A).

2) Caratteristiche del vaglio marca vaglio Gasparin GI 3500R matricola 11028

Il vaglio mobile multifunzione GI3500R può operare singolarmente come vaglio primario, oppure in abbinata con il mezzo mobile sopra descritto. Il suo posizionamento può essere prima o dopo la macchina di frantumazione e può operare da sgrossatore per separare i rifiuti di maggiore dimensione oppure a valle del mezzo mobile per separare materiale con granulometria differente mediante l'impiego di piani vaglianti installabili sul vaglio, (rete, lamiera forata, piano barrotti, piano finger). Il vaglio può ricevere pezzature fino a 500 mm di diametro e produrre fino a 300 t/h, di materiale selezionato, che varia in funzione del materiale trattato. Il vaglio ha le seguenti dimensioni di 2750x1200 mm.

La capacità massima di trattamento del vaglio è pari a 300 t/h, detta capacità può variare in funzione dei rifiuti/materiale trattato.

La potenza massima del motore è pari a 63 Kw, e sviluppa una pressione sonora (Lw) a vuoto pari a 108 dB(A).

L'uso del vaglio viene richiesto dal proponente principalmente per abbinarlo al mezzo mobile al fine di ottenere una granulometria a scelta del cliente finale e poter trattare rifiuti a matrice terrosa con separazioni degli inerti presenti.

3) Il gestore intende utilizzare gli impianti mobili abbinati tra loro oppure singolarmente a secondo dei rifiuti da trattare.

Le combinazioni di lavoro dei mezzi oggetto di autorizzazione possono essere le seguenti:

- frantoio

- frantoio + vaglio

- vaglio

4) Tipologie di rifiuti richieste

Le tipologie di rifiuti speciali non pericolosi che si richiedono di trattare con gli impianti sono di seguito indicate:

| Codice EER del rifiuto da trattare | Descrizione CER dei materiali derivanti da Attività di Demolizione e Costruzione |
|------------------------------------|---|
| 17.01.01 | Cemento |
| 17.01.02 | Mattoni |
| 17.01.03 | Mattonelle e Ceramica |
| 17.01.07 | Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06 |
| 17.09.04 | Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09. 02 e 17.09.03 |

5) Procedura di lavorazione "tipo"

Le operazioni oggetto dell'attività tramite i mezzi mobili sono individuati nelle seguenti quattro fasi tipo di seguito descritte:

- Installazione del cantiere
- Demolizione
- Lavorazione e macinazione
- Dismissione del cantiere

a) **Fase di Installazione del Cantiere**

1. Delimitazione fisica del cantiere al fine di limitare l'ingresso ai non addetti;
2. Trasferimento dei mezzi da lavorazione e da movimento terra;
3. Fornitura di acqua per uso di cantiere (bagnatura cumuli dei materiali da lavorare e lavorati) riempimento del serbatoio in dotazione al mezzo mobile.

b) **Fase di Demolizione**

Smontaggio selettivo dei materiali recuperabili e non (ferro, legno, plastica ecc) separati per tipologie omogenee. Al fine di facilitare l'ingresso del materiale nella bocca del frantoio si provvederà allo spezzettamento del materiale di grossezza superiore alla massima dimensione di carico del frantoio mobile, tramite idonea strumentazione (escavatore meccanico con pinza o martellone).

c) **Fase di Lavorazione e Macinazione**

- Bagnatura dei cumuli prima di avviare le operazioni di triturazione per contenere il sollevamento di polveri per azione del vento e per azione meccanica;
- Caricamento del frantoio mobile tramite escavatore o pala meccanica;
- Macinazione del materiale tramite frantoio, con operazione di bagnatura garantita dal mezzo in opera;
- Accumulo del materiale macinato e suo stoccaggio in cumuli diversi a seconda delle esigenze di pezzatura richiesta in fase di vendita del prodotto;

d) **Fase di dismissione del cantiere**

- Carico della materia prima seconda ottenuta dalla lavorazione per l'avvio alla commercializzazione o al trasferimento in idonea struttura di deposito;
- Raccolta dei materiali metallici - ferrosi per l'avvio ad idonei impianti di recupero;
- Raccolta dei materiali plastici e non recuperabili per l'avvio ad idonei impianti di smaltimento;
- Trasferimento dei prodotti destinati al riutilizzo tal quali (mattoni ecc.);
- Trasferimento dei mezzi;

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.